



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Cunico
Provincia di Asti**



SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale. Sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Con riferimento alla propria organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di CUNICO esercita:

i servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per il tramite del C.B.R.A. Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 il quale a sua volta ha affidato il servizio di raccolta e valorizzazione in appalto alla società A.G.E.S.P. ed il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani mediante affidamento preceduto da gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a. ;

il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e' affidato al Consorzio dei comuni acquedotto del Monferrato

- i servizi socio assistenziali (interessanti minori, anziani, fasce deboli ecc....) per il tramite del CO.GE.SA di cui fa parte;

- il servizio di cattura cani è affidato direttamente al Canile Toppino di Refrancore.

Esercita in forma diretta i servizi attinenti:

o alla cultura, al turismo, allo sport ed al tempo libero. A Cunico sono presenti altresì diverse associazioni che svolgono iniziative nell'ambito del turismo, promozione del territorio e della cultura: l'Associazione Pro Loco, Gruppo Alpini e Associazione culturale-Teatrale.

o Servizi informativi (urp, albo pretorio).

o Agricoltura,

o Pubbliche affissioni e sviluppo economico attività produttive: commercio, reti distributive, artigianato,

o Servizi di competenza statale delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

Esercita in forma associata:

Il Comune stante lo scioglimento dell'Unione Valli Astigiane, per quanto riguarda la gestione dello sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.), si è convenzionato con l'Amministrazione Provinciale di Asti ;

I servizi cimiteriali sono gestiti direttamente dal Comune che provvede inoltre alla gestione dei beni patrimoniali e della viabilità (manutenzioni ordinarie, utenze gas ed energia elettrica, illuminazione pubblica, ambiente, manutenzione del verde pubblico).

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

a) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Le aliquote, indennità, tariffe ed altre fattispecie impositive per l'anno 2025 sono state confermate nella stessa entità definita per l'anno precedente e si prevede di assicurare anche quest'anno il mantenimento.

Conferma aliquota dell' **ADDIZIONALE IRPEF** 0,35%

Per l'anno 2025 sono confermate le seguenti aliquote:

IUC - IMU

Fattispecie Aliquota

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) **4 per mille**

Aliquota generale altri fabbricati, **10,6 per mille**

aree fabbricabili **7,6 per mille**

Detrazione per abitazione principale € 200,00

Tassa sui rifiuti - **TARI**:

DATO ATTO che dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

CONSIDERATO che la tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- N. 13 del 05/04/2023 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento TARI in recepimento della deliberazione ARERA 15-2022-R-RIF;
-
- N. 17 del 27/06/2024 con la quale sono state approvate le tariffe TARI 2024 – APPROVAZIONE TARIFFE E SCADENZE;

VISTO l'art. 1 c. 683 L. 147/2013 che recita: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

Canone Unico Patrimoniale:

La L.160/2019 (L. di bilancio 2020), in particolare l'art. 1, c. 816, in base a cui, a partire dal 2021, il Canone Unico Patrimoniale sostituisce la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni (ICPDPA) e il Canone per l'Installazione dei Mezzi Pubblicitari (CIMP);

Il nuovo canone, avendo natura patrimoniale e non tributaria, potrà essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento, bensì applicando sanzioni per violazione delle norme regolamentari;

Il nuovo canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito almeno pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

È stato istituito un capitolo di bilancio con codifica denominato Canone Unico Patrimoniale.

gli importi relativi al **RIMBORSO DELLE SPESE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 16.04.2016.

gli importi relativi agli **ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA**

le **TARIFFE PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI**, sono applicate nelle misure contenute nell'allegato A) alla deliberazione G.C. n. 26 in data 1.09.2016;

I VALORI DEI DIRITTI DI SEGRETERIA di cui all'art. 10 D.L. 8/1993, convertito nella Legge 68/93 e s.m.i., sono applicati nelle misure contenute nell'allegato 1) alla deliberazione della G.C. n. 7 in data 18.04.2011;

Il **DIRITTO FISSO** da esigere **PER GLI ACCORDI DI SEPARAZIONE PERSONALE** previsto dall'art. 12 del D.L. 12/09/2014, n. 32 è applicato nella misura determinata con deliberazione della G.C. n. 1 in data 15.01.2015;

Le **TARIFFE PER L'USO DI LOCALI COMUNALI**: sono applicate nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta n.29 del 20/12/04;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Le **TARIFFE PER L'USO impianto sportivo comunale**: sono applicate nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta n. 10/2017 del 14/02/2017;

Per quanto riguarda le **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO**: il servizio viene gestito dal Comune di Montiglio Monferrato.

Per quanto riguarda le **TARIFFE PER I SERVIZI CIMITERIALI**: sono applicate nelle misure stabilite con delibera G.C. n. 15 del 07.06.13

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti è prevista la possibilità di accedere a bandi finalizzati emessi da Enti Pubblici o Fondazioni private al fine di finanziare i seguenti interventi:

Riqualifica campo da tamburello
Realizzazione copertura campo da tennis
Riqualifica campo da calcio
Riqualifica palazzo comunale
Potenziamento impianto di video sorveglianza
Strada denominata "Costa Vecchia"

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

Anno 2025	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
Anno 2026	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
Anno 2027	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

SPESE

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività allo sviluppo delle forme cooperative con altre Istituzioni Pubbliche.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

In relazione a quanto previsto dall'art. art. 37 del Decreto Legislativo 36/2023 l'Ente adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, così come risultante nel presente D.U.P.S. , precisando che risulta **NEGATIVO** in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 euro.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DEL COMUNE DI CUNICO **NEGATIVO**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

***ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Cunico***

***ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Cunico***

***ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Cunico***

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

b) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	Di cui: tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	3	2	1 dip in convenzione
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	3	2	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12 : 2

Sono stati elaborati dall'ufficio personale i prospetti che contengono la previsione delle spese di personale per il triennio 2025/2027, dai quali si evince che risultano osservate le disposizioni della normativa vigente in tema di contenimento della spesa del personale ai sensi dell'art. 1 comma 562 s legge 296/06.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha confermato le disposizioni in materia di personale riferite agli enti che, nel 2015, non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno; pertanto per il comune di Cunico (inferiore a 1000 abitanti, che non era, nel 2015, soggetto al patto di stabilità) il limite di spesa del personale è costituito dall'ammontare delle spese di personale sostenute nell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con l'esclusione degli oneri dei rinnovi contrattuali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda la programmazione del personale sostanzialmente sono previste politiche di mantenimento dell'attuale dotazione organica, nell'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane esistenti, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e, nonostante non sussistano certamente situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e semmai anzi la grave carenza di personale, si è ritenuto dover affrontare il momento di transizione cui versa l'Ente operando scelte prudenti che non vadano a variare l'assetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

del personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione, anche in ragione dei limiti normativi imposti in tema di spesa del personale.

Nel 2025, in seguito alla collocazione a riposo della dipendente inquadrata nell'area amministrativa, si procederà a bandire un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale 18 ore di un "istruttore amministrativo - area degli istruttori (ex categoria professionale c) presso il settore amministrativo;

Per il triennio 2025/2027 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2025/2027.

FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Nel corso del triennio 2025/2027 non si farà ricorso a forme di lavoro flessibile esistenti per l'assunzione di personale, salvo eventuali e non prevedibili future situazioni di criticità che risultino indispensabili ad assicurare la regolarità dei servizi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

c) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 36/2023, contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

Il programma triennale dei lavori pubblici deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Non si fa luogo alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche non essendo, allo stato attuale, previste opere di importo pari o superiore ad € 150.000,00 nel triennio 2025/2027.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche compatibili con i fondi a disposizione.

OPERE DA REALIZZARE

Riqualifica campo da tamburello
Realizzazione copertura campo da tennis
Riqualifica campo da calcio
Riqualifica palazzo comunale
Potenziamento impianto di video sorveglianza
Strada denominata "Costa Vecchia"

Qualora siano reperite risorse finanziarie, attraverso finanziamenti da parte di Enti pubblici e/o privati o mediante utilizzo di proprie risorse (applicazione avanzo amministrazione) nel rispetto del pareggio di bilancio previsto dalla normativa attualmente in vigore, si provvederà ad inserire gli investimenti programmati, il cui valore stimato sia pari o superiore a € 150.000,00, negli strumenti di programmazione dell'Ente (aggiornamento del programma investimenti contenuto nel DUP).

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- **OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE** importo previsto **50.000,00** e finanziato con contributo dello Stato;
- **INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE** importo previsto **58.589,87 €** finanziato con contributo dello Stato;

Piano delle alienazioni

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

d) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo

1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il **rispetto degli equilibri di bilancio** (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una **semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi**, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'**utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali**.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

Considerazioni Finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205, che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027 compreso nel periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale, il cui mandato scadrà nel primo semestre 2029.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.

Cunico, 09.07.2024

Il sindaco

f.to Cristina Ceron

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

f.to Ilenia Mo